



Hicetnunc

Rassegna di arte contemporanea



HICETNUNC

Quattordicesima edizione. 11 giugno - 17 luglio 2005

HICETNUNC

Rassegna di arte contemporanea quattordicesima edizione

11 giugno/17 luglio 2005

Comitato scientifico:

Angelo Bertani, Guido Cecere, Caterina Furlan, Paolo Goi, Luciano Padovese.

Direzione artistica:

Angelo Bertani.

Curatori:

Wilfried Agricola de Cologne, Angelo Battel, Angelo Bertani, Mirella Brugnerotto, Elisa Capitano, Guido Cecere, Mark Cloet, Gennaro Di Bisceglie, Luigi Collarile, Flavio Massarutto, Mara Peruch, Jerica Zihnerl.

Segreteria organizzativa:

Angelo Battel, Roberto De Marin, Flavia Leonarduzzi, Nicolò Molea.

Segreteria operativa:

Francesca Benven, Mara Bortolus, Micaela Paiero.

Comunicazione e Ufficio

Stampa:

Quattro s.r.l., Pordenone.

Ospitalità:

Pro Loco San Vito al Tagliamento
www.prosanvito.it

Informazioni:

Ufficio Cultura,
via Pomponio Amalteo, 41
33078 San Vito al Tagliamento
(Pordenone)
Tel. + 39 0434 833295
Fax + 39 0434 877589

ufficiocultura.sanvito@virgilio.it
info@hicetnunc.it
www.hicetnunc.it

La rassegna HICETNUNC (il cui titolo deriva dalla locuzione latina hic et nunc, "qui e ora") è nata a San Vito al Tagliamento (Pordenone) nel 1992. In Regione è stata la prima rassegna d'arte contemporanea sperimentale a coinvolgere ambiti storici, ad avere continuità e cadenza annuale. Nel 2000, 2001 e 2002 una sua vasta e articolata sezione è stata ospitata a Villa Manin di Passariano (Udine), sede espositiva regionale che per la prima volta accoglieva nelle sue antiche stanze l'arte di ricerca.

Destinata non solo agli addetti ai lavori quanto a tutti coloro che vogliono accostarsi con intelligente curiosità alle espressioni visuali contemporanee, la rassegna negli anni ha saputo corrispondere alla domanda di un pubblico nuovo, oramai molto attento alle espressioni e alla ricerca visuale del nostro tempo. Oggigiorno molti riconoscono ad HICETNUNC un

ruolo di assoluto rilievo nel campo della ricerca artistica regionale e del Nord Est.

Scopo principale della rassegna è di dar conto di alcune forme della sperimentazione contemporanea mettendo in contatto le più significative espressioni artistiche di questa regione di confine con l'ambito nazionale e internazionale. Tale obiettivo è perseguito senza alcuna connotazione localistica, bensì nella convinzione che la crescita culturale debba passare necessariamente attraverso l'apertura e il confronto, tanto più che molte espressioni contemporanee del Nord Est possono ormai essere poste sullo stesso piano di quelle elaborate nel resto d'Italia e all'estero. Localizzare per significare, localizzare per non cadere nelle trappole della generalizzazione: questo in fondo l'obiettivo di HICETNUNC, una rassegna il cui metodo consiste prin-



Dragana Sapanjoš, "POMeCA", 2005. Installazione.



HICETNUNC

Rassegna di arte contemporanea quattordicesima edizione

11 giugno/17 luglio 2005

Patrocinio, promozione e sostegno:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assessorato all'Istruzione e alla Cultura; Provincia di Pordenone; Comune di San Vito al Tagliamento, Assessorato alla Cultura; Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso; Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Banca Popolare FriulAdria.

Collaborazioni artistiche:

Accademia di Belle Arti, Venezia; Associazione Culturale Phophonix; CSS Teatro Stabile di innovazione, Udine; Folkest, International Folk Festival; Galleria 3g Arte Contemporanea, Udine; Galerija Rigo/ Galleria Rigo, Novigrad/ Cittanova; Istituto Statale d'Arte "E. Galvani", Cordenons; LipanjePuntin Artecontemporanea, Trieste; Ministero della Comunità Fiamminga (Dipartimento Arti Figurative e Musei); New MediaArtProjectNetwork, Colonia; Regione Istriana; Università di Basilea

cialmente in uno sguardo allargato, curioso, aperto, ma per nulla succube di un qualche estemporaneo e surrettizio principio di autorità.

In stretta relazione con il suo carattere fondativo, la rassegna dà particolare attenzione alle proposte artistiche emergenti nel territorio regionale e più in generale nel Nord Est: ciò corrisponde alla fiducia nella qualità delle energie espresse dal territorio, ma anche alla necessità di superare ogni provincialismo alla rovescia che non crede se non in ciò che viene da fuori. Tuttavia si è cercato di mantenere alla rassegna anche il necessario carattere internazionale invitando a collaborare istituzioni e realtà artistiche di Belgio, Croazia, Germania, Slovenia e Svizzera. Continua anche in questa nuova edizione l'ormai consolidato rapporto con l'Accademia di Belle Arti di Venezia al fine della realizzazione di una sezione espositiva dedicata ai giovani artisti.

Grandi spazi espositivi a carattere storico o storico-paesaggistico (Complesso dell'Antico Ospedale dei Battuti, Chiesa di Santa Maria dei Battuti, Chiesa di San Lorenzo, Parco e Giardino di Palazzo Rota, Museo di Vita Contadina, Giardino e Parco di Palazzo Altan, Antiche Carceri, Torre Scaramuccia, Antiche mura e fosso difensivo, Villa Linussio-Rota in località Casa Bianca) sono stati riservati alle mostre o agli interventi di artisti che comunque interagiranno con i luoghi e in modo da favorire un puntuale rapporto tra le opere e gli spazi. Infatti una delle peculiarità di Hicetnunc è quella di scegliere gli artisti in rapporto alla loro capacità di rapportarsi con gli spazi antichi o naturali ad essi assegnati.

Quando è stato possibile, specie per i luoghi più suggestivi e adatti, le opere sono state dunque progettate appositamente; in tutti gli altri casi sono stati selezionati lavori già realizzati, ma sempre tenendo conto di una particolare sintonia con gli spazi che

li accoglieranno. Tale rapporto delle opere con i luoghi e il loro carattere storico o paesaggistico contribuirà pure alla valorizzazione culturale e turistica degli stessi.

Le numerose mostre in programma metteranno in campo i linguaggi artistici contemporanei (dall'installazione al video, dalla performance alla net art) ma anche le più attuali declinazioni degli altri generi artistici (pittura e scultura). Un'attenzione specifica sarà anche riservata alla fotografia: la Torre Scaramuccia accoglierà le immagini di un giovane autore italiano. Non mancheranno infine momenti dedicati al teatro e alla musica. Nel campo della ricerca musicale sono già stati programmati un concerto presso l'Auditorium sanvitese e alcuni altri interventi in spazi storici. Un concerto dedicato la ricerca organistica contemporanea è in programma a Valvasone, nella cui parrocchiale si conserva il celebre e prezioso strumento realizzato da Vincenzo Colombo nel XVI secolo.

HICETNUNC propone quest'anno 30 mostre e una decina di eventi (concerti, conferenze, rappresentazioni teatrali); circa 60 sono gli artisti partecipanti, italiani e stranieri: più precisamente saranno esposte opere provenienti da Corea del Sud, Croazia, Belgio, Germania, Israele, Italia, Portogallo, Porto Rico, Romania, Slovenia, Spagna, Stati Uniti e Svezia.



Tomislav Brajnović, "Munejna hiza / Casa matta", 2004. Installazione.



Introduzione a Hicetnunc 2005

di Angelo Bertani

Nel campo dell'arte contemporanea c'è molta ambiguità e qualche equivoco. L'ambiguità per gran parte deriva dal fatto che la società economicistica in cui viviamo attribuisce importanza solo a ciò che può produrre valore economico. Questo inevitabilmente si riflette anche nel sistema dell'arte, ovvero nel "complesso e articolato circuito di produzione, diffusione, promozione e vendita delle opere d'arte", e in molti casi determina perfino la costruzione in laboratorio degli artisti considerati soltanto come fonte di valore di scambio. Oramai molti propongono di far equivalere il valore artistico di un'opera alla misura del suo successo di mercato. Ma dobbiamo essere ben consapevoli che in tal modo verrebbe meno il mito dell'arte come variabile indipendente dal mondo delle merci, il cerchio si chiuderebbe, e non ci rimarrebbe che constatare che nulla può sfuggire alle leggi ferree della domanda e dell'offerta. Con tutte le ripercussioni del caso.

Un'altra conseguenza della concezione economicistica dell'arte è data



Viviana Nicodemo, "Asclepiei".

dal fatto che la figura del critico come mediatore culturale tra gli artisti e il pubblico ha cessato di avere una funzione propriamente riconosciuta. Lo sostituisce da tempo il curatore-manager il cui compito fondamentale è la costruzione dell'immagine di artisti e opere. Il suo ruolo si confonde sempre più con quello del rappresentante di zona, del pubblicitario, dell'addetto alle pubbliche relazioni.

Egli è ben consapevole che il suo lavoro sarà giudicato esclusivamente in termini di produzione, di percentuali, di numeri, ma si adegua volentieri perché non si considera affatto estraneo al sistema, anzi. Il curatore-manager deve dar prova di saper costruire una domanda indotta, ovvero deve essere in grado di attrarre le folle non certo sulla base di una improbabile conversione ai valori estetici e culturali ma, più in concreto, sulla base dei meccanismi che agiscono nell'ambito del turismo di massa: indurre un vago senso di colpa per cui "non puoi non andare a visitare quel luogo, quella mostra". Questa nuova figura di operatore trova sempre più spazio proprio in quanto è in sintonia con una certa politica culturale in perenne inseguimento del grande evento spettacolare, dei grandi numeri, del consenso di massa che dovrebbe poi trasformarsi in consenso elettorale.

Ecco allora che uno dei mali di cui soffre l'arte contemporanea (malattia ad un tempo endogena ed esogena, che le fa perdere energie di giorno in giorno) è proprio il suo adeguamento ad una società che misura tutto in termini di valore economico e non intende avere più alcuna remora di ordine qualitativo, se non perfettamente strumentale. Infatti, incalzato dal potere invasivo e pervasivo della quantità, è entrato in crisi il concetto stesso di qualità così come la cultura occidentale lo ha elaborato a partire dall'arte greca.

La società dello spettacolo, in cui tutti ci troviamo immersi, per sua stessa natura non può reggersi se non sul criterio della quantità, in nome dell'imperativo più spettatori, più denaro, più potere. La confusione di valori o di pseudovalori di cui è vittima l'arte contemporanea paradossalmente nasce proprio dal fatto di voler essere

HICETNUNC

Rassegna di arte contemporanea quattordicesima edizione

11 giugno/17 luglio 2005

Inaugurazione generale della rassegna:

Sabato 11 giugno ore 17.00
Auditorium Civico di San Vito al Tagliamento (Pordenone)

Orari mostre:

dal venerdì al sabato ore 15.00 - 20.00
la domenica ore 10.30 - 12.30 e 15.00 - 20.00
L'ingresso alle mostre e agli altri appuntamenti è libero

Catalogo:

Con testo introduttivo di Angelo Bertani, testi critici dei curatori e riproduzioni a colori delle opere esposte.

Il catalogo è pubblicato da Marsilio Editori a cura del Comune di San Vito al Tagliamento, e può essere richiesto a
Ufficio Cultura
via Amalteo, 41
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
tel. 0434 80405
ufficiocultura.sanvito@virgilio.it



HICETNUNC

Rassegna di arte contemporanea quattordicesima edizione

11 giugno/17 luglio 2005

Comitato scientifico:

Angelo Bertani, Guido Cecere, Caterina Furlan, Paolo Goi, Luciano Padovese.

Direzione artistica:

Angelo Bertani.

Curatori:

Wilfried Agricola de Cologne, Angelo Battel, Angelo Bertani, Mirella Brugnerotto, Elisa Capitano, Guido Cecere, Mark Cloet, Gennaro Di Bisceglie, Luigi Collarile, Flavio Massarutto, Mara Peruch, Jerica Zihelr.

Segreteria organizzativa:

Angelo Battel, Roberto De Marin, Flavia Leonarduzzi, Nicolò Molea.

Segreteria operativa:

Francesca Benven, Mara Bortolus, Micaela Paiero.

Comunicazione e Ufficio

Stampa:

Quattro s.r.l., Pordenone.

Ospitalità:

Pro Loco San Vito al Tagliamento
www.prosanvito.it

Informazioni:

Ufficio Cultura,
via Pomponio Amalteo, 41
33078 San Vito al Tagliamento
(Pordenone)
Tel. + 39 0434 833295
Fax + 39 0434 877589

ufficiocultura.sanvito@virgilio.it
info@hicetnunc.it
www.hicetnunc.it

innanzi tutto “contemporanea” ancor più di essere significativa sul piano della qualità. Se poi tale problematica non è messa in relazione alle grandi metropoli internazionali dove viene elaborata, ma è calata nel contesto delle province dell'impero, rischia di assumere connotazioni ancora più singolari e perfino ridicole.

Nelle terre di frontiera, infatti, si assiste a due fenomeni opposti, ma ugualmente deleteri. Da un lato c'è chi, per conto di una tradizione culturale non meglio precisata, è del tutto contrario all'arte contemporanea perché in buona sostanza è contrario alla stessa contemporaneità e al presente, da cui si sente irrimediabilmente emarginato o escluso. D'altro lato c'è chi cerca invece di adeguarsi ai dettami che provengono dai centri dell'impero importando, nel



Ward Denys, “5 Fermettes”, 2004. Installazione

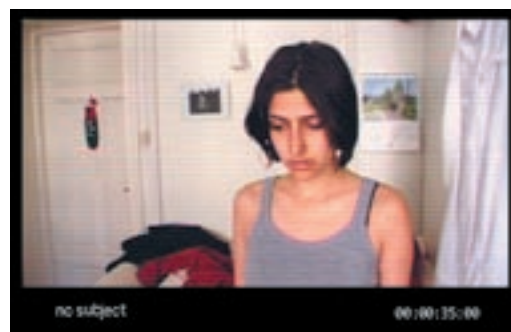
migliore dei casi, le immagini volute dall'imperatore di turno e dai suoi governatori e, nel peggiore dei casi, masserizie varie, collane di vetro e false perline colorate, che però agli occhi ingenui dei locali comunicano potere e autorevolezza. E forse non c'è nulla di più sconcertante che i colonizzati contenti di essere colonizzati.

L'alternativa a tutto ciò? Pare non esserci, per chi è abituato ad adeguarsi all'esistente come a qualcosa di immutabile. Tuttavia, se c'è ancora qualcuno che crede nell'arte (e deve pur esserci da qualche parte, altrimenti vorrebbe dire che una certa mutazione antropologica è ormai compiuta) dovrebbe contribuire

a lottare perché si salvi il concetto stesso di qualità. E però questa battaglia culturale, almeno in parte, non potrà che essere clandestina in quanto, se non avvengono fatti nuovi, le diverse forme di potere saranno sempre più legate al criterio della quantità.

Localizzare e non globalizzare: forse potrebbe essere proprio questo uno dei modi più efficaci per condurre la lotta per la qualità dell'arte in un momento in cui essa sta perdendo forza e tensione progettuale. A patto però che “localizzare” voglia dire radicare l'arte in un contesto culturale ben determinato, ricco di relazioni di significato, e non certo dare spazio a ciò che è unicamente localistico; e che “non globalizzare” significhi rifiutare le imposizioni generaliste che non producono pensiero ma solo condizionamento e consenso passivo, e certo non voglia dire ripudiare apertura e confronto in ambito internazionale.

In fondo, anche una rassegna di provincia, ma non provinciale, come Hicetnunc fin dall'inizio ha voluto far uscire l'arte, pure quella meno conosciuta e clandestina, dalle gabbie di un pensiero debole in cui rischiava di rimanere rinchiusa chissà per quanto tempo: si trattava di localizzare per dare l'occasione di meglio significare, in piena autonomia. Ecco perché noi continuiamo a credere che, prima ancora di essere ad ogni costo “contemporanea”, l'arte sia tale solo se in essa la qualità coincide, in una misura non solo soggettiva, con la voglia di libertà e con la necessità d'espressione, intese in uno stringente rapporto con il “qui e ora”.



Paiva, “Selection 03 by VideoChannel”, Fotogramma da video



HICETNUNC

Rassegna di arte contemporanea
quattordicesima edizione

11 giugno/17 luglio 2005

Patrocinio, promozione e sostegno:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Assessorato all'Istruzione e alla Cultura; Provincia di Pordenone; Comune di San Vito al Tagliamento, Assessorato alla Cultura; Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso; Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Banca Popolare FriulAdria.

Collaborazioni artistiche:

Accademia di Belle Arti, Venezia; Associazione Culturale Phophonix; CSS Teatro Stabile di innovazione, Udine; Folkest, International Folk Festival; Galleria 3g Arte Contemporanea, Udine; Galerija Rigo/ Galleria Rigo, Novigrad/ Cittanova; Istituto Statale d'Arte "E. Galvani", Cordenons; LipanjePuntin Artecontemporanea, Trieste; Ministero della Comunità Fiamminga (Dipartimento Arti Figurative e Musei); New MediaArtProjectNetwork, Colonia; Regione Istriana; Università di Basilea

Mostre ed eventi

Antiche Carceri

Hic...Hac
installazione di Gianni Pasotti e Giammarco Roccagli

Complesso dell'antico Ospedale dei Battuti

Antico Ospedale dei Battuti
Munjena Hiza / Casa Matta
installazione di Tomislav Brajnovi'c

Pomeca
installazione di Dragana Sapanjos

Spring
Opere di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia:
Elena Armellini
Elena Pizzolitto
Shamal Rosso
Giulio Smaniotto

Paesaggi Aforistici
Bruno Aita
Elio Caredda
Guerrino Dirindin
Ward Denys

Casa del Cappellano

Welcome
installazione di Edy Carrer

Corte Interna

L'orto delle Realtà Nascoste
installazione di Andrea Penzo

La zattera della follia
scultura di Alexej Giacomini

Ex Falegnameria

Selection 03 By Videochannel
Video opere internazionali sul tema della memoria e dell'identità.
Wilfried Agricola De Cologne
Rafael Alcalá'
Empar Cubells
Calin Dan
Li Hyung Kim
Dana Levy
Daniel Lo Iacono
Christina Mcphee
Margerida Paiva
Jens Salander/Mikael Stroemberg

Torre Scaramuccia

Fotosculture
opere di Ulrich Egger.

Tower/Microphone
installazione sonora di Teho Teardo

Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Apocrifo
video opera di Paolo Comuzzi

Chiesa Di San Lorenzo

Asclepiei
installazione di Viviana Nicodemo

Palazzo Altan, Museo di Vita contadina e Parco

Comunicazione/Non Comunicazione
Opere di studenti dell'Istituto Statale d'arte "E. Galvani" di Cordenons (Pordenone).
Annachiara Bianchin
Elisabetta Jereb
Sara Michieli
Erika Negro
Caterina Shanta
Francesco Venuti

Palazzo Rota, Giardino

Oasi
installazione ambientale di Patrizia Devide'

Palazzo Rota, Parco

Arte nella Natura
installazioni ambientali del gruppo Le Donne del Bosco (Luisa Cimenti, Franca Morandi, Maria Grazia Paderi, Sandra Palazzi, Vera Paoletti, Laura Piovesan, Maria Luigia Valtingojer, Carol Wears)

Villa Casa Bianca

Prato antistante la Villa
Oops!!
installazione ambientale del Gruppo Opla+

Piano Terra :
Di là dal Fiume e tra gli alberi
fotografie di Alberto Cadin

Ore 17.30: lezione di musica
video opera di Lucia Flego

Mmm
video opera di Lieve Vanderschaeve

Germinazioni
opere di Valter Zavagno



HICETNUNC

Rassegna di arte contemporanea quattordicesima edizione

11 giugno/17 luglio 2005

Comitato scientifico:

Angelo Bertani, Guido Cecere, Caterina Furlan, Paolo Goi, Luciano Padovese.

Direzione artistica:

Angelo Bertani.

Curatori:

Wilfried Agricola de Cologne, Angelo Battel, Angelo Bertani, Mirella Brugnerotto, Elisa Capitanio, Guido Cecere, Mark Cloet, Gennaro Di Bisceglie, Luigi Collarile, Flavio Massarutto, Mara Peruch, Jerica Zihelr.

Segreteria organizzativa:

Angelo Battel, Roberto De Marin, Flavia Leonarduzzi, Nicolò Molea.

Segreteria operativa:

Francesca Benven, Mara Bortolus, Micaela Paiero.

Comunicazione e Ufficio

Stampa:

Quattro s.r.l., Pordenone.

Ospitalità:

Pro Loco San Vito al Tagliamento
www.prosanvito.it

Informazioni:

Ufficio Cultura,
via Pomponio Amalteo, 41
33078 San Vito al Tagliamento
(Pordenone)
Tel. + 39 0434 833295
Fax + 39 0434 877589

ufficiocultura.sanvito@virgilio.it
info@hicetnunc.it
www.hicetnunc.it

Primo Piano :
Self-Confident Bride
opera di Lucia Flego

Fishing
videoinstallazione di Manuela Morana

Amoris Victima
installazione fotografica di Isabella Pers

Flesh And Skin
installazione fotografica di Tiziana Pers

Attraverso Gli Occhi Mie
opere pittoriche di Laura Pozzar

Originali
opere di Fulvia Spizzo

Alovaf
opere Fotografiche di Debora Vrizza

Altri Appuntamenti

Sabato 11 giugno, ore 21.
San Vito al Tagliamento, Villa Casa Bianca:
Teho Teardo in concerto
special guests: Martina Bertoni, violoncello; Stefano Muzzin, basso.

Venerdì 17 giugno, ore 21.
San Vito al Tagliamento, Auditorium Civico:
Short-cuts in jazz
Testi di Vitaliano Trevisan e musiche di Luciano Caruso. Con la partecipazione di Vitaliano Trevisan-voce narrante; Luciano Caruso-sax soprano; Massimo De Mattia-flauti; Daniele D'Agaro-clarinetto basso; Giovanni Maier-contrabbasso; U.T.Gandhi-batteria; Ermes Ghirardini-percussioni.

Sabato 18 giugno, ore 21 e ore 22.
San Vito al Tagliamento, Villa Casa Bianca.
Prove di condizionamento
Opera teatrale del gruppo Cosmesi (numero massimo di spettatori per ciascuna rappresentazione: 50). Una produzione Cosmesi e Hicetnunc, con il sostegno di LipanjePuntin Artecontemporanea.

Venerdì 24 giugno, ore 18.30.
San Vito al Tagliamento: Palazzo Municipale, Sala Consiliare:
L'arte contemporanea tra ethos e pathos
conferenza del prof. Aldo Trione, docente di Estetica presso l'Università degli Studi di Napoli, e del prof. Federico Vercellone, docente di Estetica presso l'Università degli Studi di Udine.

Venerdì 1 luglio, ore 21.
San Vito al Tagliamento, Auditorium Civico:
Universal Tribes
concerto di U.T. Gandhi. U.T. Gandhi - percussioni, tastiere, elettronica; Nevio Zaninotto - sax, elettronica; Luca Zampar - danza; Marta Bevilacqua - danza.

Lunedì 11 luglio, ore 21.
Località Fontana di Venchiaredo, Comuni di Sesto al Reghena e Cordovado:
Suoni dal mondo. Strumenti e colori delle tradizioni
serata musicale in collaborazione con Folkest 2005.

Giovedì 14 luglio, ore 21.
San Vito al Tagliamento, Villa Casa Bianca.
Il sogno di una cosa
Drammatizzazione dal romanzo di P.P. Pasolini. Regia di Andrea Collavino. CSS Teatro Stabile di innovazione; produzione Mittelfest 2005.

Venerdì 15 luglio, ore 21.
Valvasone, Duomo:
Attraverso
Concerto di musiche antiche e contemporanee in collaborazione con l'Università di Basilea. Organista: Roberto Scarpa Meylougan.



Hicetnunc

Rassegna di arte contemporanea

